

PROPOSTA

Preso atto della mobilitazione popolare con la quale numerosi cittadini di Magliano e dei paesi vicini hanno manifestato la volontà di opporsi al conferimento di 2500 tonnellate di rifiuti provenienti dalla Campania, contestando la disponibilità di ACEM a mettere a disposizione l'impianto di Magliano Alpi per questa operazione,

preso atto della decisione del Cda di ACEM assunta senza la preventiva consultazione dell'Assemblea e dell'ATO,

vista la situazione di inadeguatezza, fin ora dimostrata, dell'impianto alla trasformazione del rifiuto in frazione secco leggera da inviare alla termovalorizzazione,

viste le ripercussioni di questa inadeguatezza gestionale sulla volumetria residua della discarica e sulle tariffe applicate ai Comuni,

visto il Pronunciamento contrario della Provincia di Cuneo che ha ribadito la propria non disponibilità a consentire lo smaltimento di rifiuti campani, in impianti autorizzati del territorio provinciale con la seguente espressione:

” La decisione, valutata con molta attenzione passando in esame la situazione degli impianti e delle discariche attive sul territorio provinciale, è motivata dalle criticità attuali e, soprattutto, potenziali,”

visto il pronunciamento della Regione Piemonte che manifestando solidarietà e disponibilità alla soluzione del problema rimanda al Commissario di Governo la firma dell'ordinanza di autorizzazione all'accoglimento dei rifiuti provenienti dalla Campania,

visto il parere espresso dall'ATO cuneese che ha deliberato:

“Che sotto il profilo tecnico-gestionale, un ipotetico conferimento, riferito unicamente al quantitativo di 2.500 tonnellate di rifiuti solidi urbani, può essere soggetto a trattamento da parte del sistema impiantistico di questo Ambito. Tuttavia l'Assemblea auspica che gli organi competenti a decidere in merito considerino che allo stato attuale non sussistono sufficienti garanzie in ordine ad un efficace piano nazionale definitivamente risolutivo del problema dei rifiuti in Campania”.

Visto il parere del Presidente della provincia di Torino che afferma:

“Non condivido la proposta di accogliere parte dei rifiuti campani nelle discariche situate sul territorio della provincia torinese. Da oltre tre anni lavoriamo ogni giorno, silenziosamente ma efficacemente, per evitare di arrivare all'emergenza e non siamo in grado di risolvere i problemi di altre amministrazioni locali italiane che hanno agito forse con minor oculatezza in un settore delicato come quello dello smaltimento”.

considerato che:

Il quadro di ampia disponibilità degli impianti Piemontesi al ricevimento dei rifiuti descritto dagli organi di stampa e dalla televisione Regionale non deve trarre in inganno la popolazione .

viste le preoccupazioni espresse dall'Amministrazione Comunale di Magliano Alpi che vede nell'accoglimento di questa grande quantità di rifiuti, un ulteriore fattore negativo sulla volumetria

residua della discarica ed una minaccia alla realizzazione di una nuova vasca con ulteriori sacrifici per il territorio del Comune,

Nel caso dell'impianto di Magliano Alpi, la progressiva riduzione della volumetria residua, per la quale non è stata trovata a tutt'oggi una soluzione certa e duratura, pone seri problemi in termini di disponibilità futura al ricevimento della Frazione Organica Stabilizzata nell'ottica Consortile Provinciale. ,

considerato che l'Amministrazione di Magliano Alpi ha manifestato in sede istituzionale (Commissione Comunale di Monitoraggio dell'Impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti) Conferenza dei servizi ai sensi della legge 241/90 e 340 le proprie perplessità sull' inappropriato, seppur autorizzato in sede Provinciale, conferimento della Frazione Secco Leggera nelle fosse di discarica riservate alla FOS.

Vista la delibera del Consiglio Comunale di Magliano Alpi che ha approvato all'unanimità la delibera di contrarietà all'accoglimento di 2500 tonnellate di rifiuti solidi urbani e ha impegnato il Sindaco ad opporsi in tutte le sedi istituzionali a questa proposta,

visto la condivisione di tutte le forze politiche e dei sindaci e loro delegati presenti del disposta deliberativo di cui sopra,

vista l'espressione di contrarietà manifestata dai Comuni facenti parte del Consorzio a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione

CHIEDE

Che venga chiesto all'Assemblea dei Sindaci di esprimersi su quanto segue :

Annullamento e revoca della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ACEM che ha dato la disponibilità all'accoglimento di 2500 tonnellate di rifiuti solidi urbani presso l'impianto consortile di Magliano Alpi.

Il Sindaco di Magliano Alpi

Dott. Edoardo Belgrano